

LAVORO Nasce "Talents in Motion" piattaforma per riportare i giovani in Italia. Intanto però resta difficile selezionare alcune figure

Scienze matematiche e informatiche La Brianza cerca degli specialisti

■ Nasce la prima iniziativa di Social Responsibility promossa da oltre 40 grandi gruppi italiani ed esteri presenti in Italia, impegnati a promuovere l'attrattività del nostro Paese tra i giovani che si sono trasferiti all'estero e gli stranieri che vogliono considerare l'Italia come paese dove lavorare.

Talents in Motion, progetto su cui Patrizia Fontana ha catalizzato le energie di Camera di Commercio di Milano Monza Brianza e Lodi, Yes Milano, Regione Lombardia, Unione Confcommercio, Assolombarda, Anitec-Assinform, Confindustria Digitale e Forum della Meritocrazia, è una piattaforma online che connette le aziende italiane ai talenti all'estero, promuovendo le opportunità lavorative che l'Italia offre con una visibilità internazionale.

Durante la presentazione del progetto sono stati illustrati anche i risultati dell'indagine "Ta-

lenti italiani all'estero. Perché tanti partono e pochi ritornano", condotta dall'Ufficio Studi di PwC Italia su 130 giovani talenti italiani che vivono e lavorano all'estero. Il campione, composto per il 53% da donne e per il 47% da uomini provenienti da 20 diversi paesi, è rappresentato per il 43% da under 30 e il 90% ha almeno una laurea.

Una iniziativa che si muove in una situazione paradossale: i giovani vanno all'estero a cercare un'occupazione ma poi in Lombardia, Brianza compresa, ci sono difficoltà a selezionare determinate posizioni. In regione secondo le previsioni delle imprese per l'anno 2018, in una elaborazione della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, è difficile trovare i candidati giusti nel 28% dei casi, pari a 166 mila ingressi su 666 mila ingressi, un dato in linea con quello italiano. Più difficoltà a trovare i candidati a Mantova col 33% degli ingressi

pari a 8 mila addetti, Monza e Brianza e a Brescia, Pavia, Varese e Lecco col 31% pari a 13 mila, 26 mila, 7 mila, 14 mila, 5 mila. Più facilità di selezione a Milano col 25% pari a 72 mila ingressi difficili su 291 mila totali. Emerge da un'elaborazione della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi su dati del Sistema Informativo Excelsior. In Lombardia su 666 mila ingressi nel 2018 i più difficili da trovare sono stati gli specialisti in scienze matematiche, informatiche, fisiche e naturali (57% e 8.240 ingressi), gli artigiani e operai specializzati in metalmeccanica ed elettronica (51,5% e 54.630 ingressi) e gli operai specializzati in meccanica di precisione, stampa e gli artigiani artistici con una difficoltà di reperimento del 49,1% su un totale di 3.260 ingressi.

A Monza i più difficili da trovare (68,2%) sono gli specialisti in scienze matematiche, informatiche, fisiche e naturali. ■

PROFESSIONI POCO REPERIBILI

Specialisti in scienze matematiche, informatiche, fisiche e naturali	450	68,2%	Conducenti di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	1040	42,4%
Artigiani e operai specializzati in metalmeccanica ed elettronica	1930	62,3%	Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	1820	39,6%
Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e produttivo	1190	54,3%	Impiegati raccolta, controllo e conservazione della documentazione	50	38,5%
Ingegneri, architetti e professioni assimilate	420	51,2%	Operai semiqualf. di macchinari lavorazione in serie e al montaggio	610	35,3%
Artigiani e operai spec. ind. aliment., legno, tessile, pelle, spettacolo	510	51,0%	Profess. tecniche in attività amministrative finanziarie e commerciali	1010	32,9%
Amministratori e direttori di grandi aziende	50	50,0%			

■ Figure difficili da reperire
■ % di difficoltà di reperimento

